



**COLLEGIO DEI SINDACI SDIAF  
6 LUGLIO 2017- ore 11.00**

Sala delle Conferenze, Biblioteca delle Oblate.

Sono presenti alla riunione:

L'Assessore Annalisa Massari per il Comune di Bagno a Ripoli; il Presidente dell'Unione dei Comuni Chianti Fiorentino (Barberino Val d'Elsa e Tavarnelle Val di Pesa) Giacomo Trentanovi; l'Assessore Irene Padovani per il Comune di Calenzano; l'Assessore Barbara Casalini per il Comune di Fiesole; l'Assessore Mattia Chiosi per i Comuni di Figline Valdarno e di Incisa Val d'Arno; la Dott.ssa Luana Nencioni per il Comune di Firenze; l'Assessore Lillian Kraft per il Comune di Impruneta; l'Assessore Chiara Molducci per il Comune di San Casciano Val di Pesa; l'Assessore Donatella Golini per il Comune di Sesto Fiorentino. Luca Brogioni, Marco Pinzani, Tiziano Monaci, Natale Manciola di Vallorsina, per il Coordinamento Sdiaf.

Sono altresì presenti:

il Dott. Marco Rossetti, Comune di San Casciano Val di Pesa; l'Avv. Silvia Bramati, Comune di Bagno a Ripoli; il Dott. Carlo Paravano, Comune di Scandicci; il Dott. Vanni Bertini, Comune di Fiesole; la Dott.ssa Paola Biondi, Comune di Sesto Fiorentino.

Ordine del giorno della seduta:

Approvazione del rinnovo della Convenzione Sdiaf biennale;

Formalizzazione dell'ingresso di nuovi aderenti allo Sdiaf;

Progetti annuali futuri, rapporto con la Regione Toscana e impegni ulteriori delle Amministrazioni per i servizi associati;

Varie ed eventuali.

Il Dott. Brogioni introduce la seduta illustrando lo scopo dell'incontro riportato ampiamente nella lettera di invito del Sindaco di Firenze del 28 giugno u.s. (all. 1). Riferisce succintamente sui vari incontri periodici con i colleghi degli Archivi e delle Biblioteche. Ricorda come il progetto presentato da Sdiaf alla Regione Toscana abbia ottenuto il miglior punteggio per il secondo anno fra i vari progetti pervenuti seppur il conseguente finanziamento si attesti solo a 90.000,00 euro. Con l'occasione presenta la pubblicazione "Sdiaf in numeri 2016" puntualizzando sulla qualità del servizio delle Biblioteche e sulla continuazione della 'formazione' quale asse portante per l'eccellenza del Servizio. Preannuncia che pure per il prossimo anno si terranno dei corsi, seppur ridotti perché non più finanziati dalla Regione, in quanto ciò rimane essenziale per la qualità. Questa possibilità è determinata grazie alle quote ed allo slittamento dei finanziamenti dello scorso anno. Rimane tutta da valutare la situazione per il prossimo anno. Il Dott. Brogioni prosegue informando dell'arrivo di nuovi associati, adesioni numerose ed importanti per patrimoni, (all.2), molti sono gli istituti religiosi e per questo specifico stiamo organizzando una giornata di studio sulle Biblioteche religiose. Circa la Convenzione, Brogioni afferma che è necessaria la convalida ed il

rinnovo anche in ordine allo sviluppo delle attività. Riferisce come sia stato sfruttato ancora poco il rapporto con gli utenti specialmente per via informatica, aspetto che si desidera ancora migliorare mediante la semplificazione dei programmi e dell'apprendimento. Puntualizza il mantenimento di uno standard di servizi. Ricorda ciò che ha comportato la catalogazione centralizzata di fondi storici anche in ordine a verifiche e scarti, che sono operazioni fondamentali, rilevando come sia più costoso mantenere che scartare materiali inutili e non ancora storici. Interviene il Dott. Pinzani indicando la positività di Media Library, rilevata pure dalla Regione Toscana, con una fornitura ampia di documentazione digitale comprensiva di periodici e quotidiani anche a livello internazionale utilizzabile dagli iscritti anche da casa. La possibilità di crescita è enorme ma ancora non molto diffusa. Brogioni ricorda l'iniziativa Campus Estivo e l'iniziativa "PC over 60". Mette in risalto, un vero fiore all'occhiello, la promozione della lettura e, a tal proposito, cita ad esempio il Libernauta, iniziativa molto conosciuta ed apprezzata a cadenza annuale. Lo scorso anno è stato faticoso per iniziare una nuova modalità ma il Libernauta procede positivamente ed è un'iniziativa che aiuta molto la Scuola superiore. I Campus estivi, con Biblioteen e Campus, si coniugano con Libernauta e l'alternanza Scuola/Lavoro. Molto stimolante l'iniziativa "Estate tutta da leggere" promossa dal Comune di Sesto Fiorentino e che coinvolge tutta la Piana (proposta per le Medie Inferiori). Rileva una offerta selezionata al meglio anche per qualità. Tutto aiuta ad avvicinarsi alle Biblioteche.

Interviene l'Ass. Lillian Kraft, Comune di Impruneta, che definisce la Biblioteca del suo Comune come "medio/piccola" ma attenta e vivace con un buon bibliotecario. Per il suo Comune la Biblioteca rappresenta il presidio culturale 'per eccellenza' non essendovi, sul territorio, altre realtà di eguale valenza. Precisa che la Biblioteca ha pochissime risorse e lo Sdiac costituisce un servizio eccezionale ed indispensabile nella logica che la Regione propone altri campi. Ribadisce la volontà di aderire ancora, ma con le nostre forze non sappiamo se continuare per il futuro. Circa i tagli auspica ad un 'investimento' per ulteriori implementazioni Sdiac (promozioni, ecc.) e con qualità.

La Dott.ssa Nencioni, Comune di Firenze, propone una rapida trattazione per le adesioni allo Sdiac per, poi, valutare anche la situazione con la Regione Toscana. Puntualizza come ci si sia impegnati nei progetti per l'implementazione e la promozione indicando come certe iniziative debbano essere una costante nei nostri Servizi (ricorda il grande successo del Campus estivo). Si duole che due Reti siano state bocciate dalla Regione Toscana per questioni meramente formali venendosi, così, a creare forte preoccupazione. Questa procedura va di fatto, a trattare questa materia al pari di una gara di appalto con, conseguente, eccessivo formalismo. Ci troviamo nel campo di un contributo e, pertanto, riconosciamo sacrosanti i punteggi che innalzano la qualità ma non l'esclusione dall'ammissione: questa situazione si pone contro la filosofia del lavoro principale e del servizio continuativo. Circa l'acquisto di libri la linea di finanziamento avrà un altro apposito bando regionale (di cui ignoriamo l'entità) e non conosciamo i tempi (fine anno?). Sulla c.d. 'parte corrente' disporremo di 90.000,00 euro regionali e...quelli sono! Il PIC 2018 comporterà dei problemi dovremo aumentare le quote.

L'Ass. Chiara Molducci, Comune di San Casciano Val di Pesa, puntualizza come Sdiac sia fondamentale per il loro territorio, a caratteristica rurale, con la movimentazione di libri decisamente fondamentale. Ciò permette di mantenere presidi culturali consentendoci di raggiungere più biblioteche. Porta a conoscenza che il suo Comune ha fondi per la nuova Biblioteca. Ribadisce che il legame con il territorio resta fondamentale e la Regione deve essere consapevole della indispensabilità di Sdiac.

La Dott.ssa Nencioni insiste che non si possono ridurre i collegamenti per non perdere i territori. Lo standard qualitativo raggiunto e consolidato non può essere diminuito o abbandonato. Mancano 52.000,00 euro e potremmo chiedere un incontro con l'Assessore Regionale oppure, alla fine, tutto viene ributtato sulle quote.

Il Dott. Brogioni puntualizza che, rispetto ai 90.000,00 euro, nel 2017 possiamo reggere (con la 'vecchia' erogazione tardivamente pervenuta), i fondi 2016 hanno consentito l'uso di progetti 'slittati'. L'anno 2017 è tutto coperto per il Servizio con qualche aggiunta del Comune di Firenze e

piccoli fondi aggiuntivi provenienti anche da altre Direzioni (CED, ecc.), inoltre i fondi propri messi a disposizione dal Comune di Firenze permettono il pagamento del corriere e della manutenzione software 2018 insieme alle quote attuali.

Il Dott. Paravano, Scandicci, ricorda come l'aver anticipato la rendicontazione ci abbia messi in imbarazzo. Brogioni precisa che dobbiamo rendicontare entro il 30 novembre 2017. Il Pinzani afferma che per gli investimenti si dovrebbe chiedere alla Regione di non procedere ad un bando ma di procedere ad una semplice assegnazione di fondi ma vi sono resistenza da parte della Regione. Siamo all'ultimo anno per il PIC e, poi, si procederà al cambio dello strumento per l'assegnazione dei fondi alla rete e noi ribadiamo la richiesta di non esclusione del bando ma valutando con altri criteri che permettano di introitare risorse all'inizio dell'anno. Una richiesta del genere deve partire da un livello 'superiore', dal Sindaco e comunque da un'istanza politica contribuendo, così, a dare ben altro peso all'istanza. Il Dott. Brogioni ribadisce come il Servizio delle Reti sia essenziale ed alcuni servizi siano indispensabili, come il servizio del corriere.

L'Ass. Molducci, Comune di San Casciano Val di Pesa, propone l'aumento delle quote. Il Dott. Brogioni rileva che, se siamo certi sulle quote (sostenibili), sia possibile iniziare a spenderle ed il PIC, poi, provvederà a sanare. Circa la struttura della quota, essa sarà fissa per Amministrazione e aumentabile per abitante. La Dott.ssa Nencioni ricorda che mancano 52.000,00 euro, 1/3 di quanto era stato richiesto. Riconosce che per le quote la cifra è alta. Il Dott. Brogioni sostiene che la Regione deve venire incontro alle Biblioteche (una parte potrà essere recuperata con i nostri fondi con un aumento delle quote (25% ???) ed una parte con la Regione attraverso un contributo ordinario assicurato). La Dott.ssa Nencioni interviene rilevando che se dobbiamo recuperare i mancanti 52.000,00 euro sulle quote la percentuale aumenterà pesantemente. Il Dott. Bertini, Fiesole, riferendosi all'Ufficio Cultura della Regione Toscana, ormai ridottissimo lo definisce tanto da occuparsi solo di bandi. Rileva il taglio pesante operato sul catalogo informatico e SBN che le Reti devono gestire e il tutto viene a comportare un taglio molto maggiore. Il Dott. Brogioni precisa che non disponiamo di un moderno prestito interregionale ma solo di un sistema scambio mail e non effettivo. I sistemi di collegamento diretto sono operativi per es. in Regione Veneto. Il Dott. Bertini, Fiesole, rimarca che non vi è più la Dirigenza regionale per le Biblioteche rilevando una situazione tutta in disimpegno. Il Dott. Paravano, Scandicci, rimarca, a sua volta, il disimpegno regionale anche su SNB. Circostanza confermata anche dal Dott. Pinzani. L'Ass. Molducci, San Casciano Val di Pesa, chiede la situazione delle altre biblioteche degli Istituti. Il Dott. Brogioni spiega che, con loro, potremmo ridurre i contributi lasciando a loro quote certe. Informa che il "Fondo Antico regionale" è scarsamente decollato. Il Dott. Bertini, Fiesole, sottolinea che pure questo Fondo "Antico" lo stanno dismettendo. L'Ass. Casalini, Fiesole, afferma che il danno è molto superiore a quanto immediatamente appare e crea una necessità di investimenti superiore per potersi riprendere. La Dott.ssa Nencioni sostiene di non credere che la Regione possa recedere da quanto ormai disposto e deciso essendo, peraltro, consapevole dell'importanza della cosa. Ritiene si debba far comunque presente il disagio. Il Dott. Brogioni invita a ben riflettere sulle possibilità e sui tagli e propone di incontrare, a settembre, l'Assessore Regionale per meglio comprendere in quale direzione ci stiamo muovendo. La Dott.ssa Nencioni evidenzia che il problema stia nel comprendere come la Regione intenda muoversi sulle risorse. L'Ass. Donatella Golini, Sesto Fiorentino, non si aspetta miracoli sulle difficoltà del finanziamento regionale. Ritiene si debba andare compatti alla Regione con un documento definito fra noi sul depotenziamento delle strutture del sistema. Il danno è più cospicuo rispetto alla riduzione di fondi. Elaboriamo questo documento per evidenziare tutte le criticità che indeboliscono il Progetto e ragioniamo sulla nostra "linea Maginot". Il problema regionale nasce da un problema più ampio, ragioniamo su cosa possiamo nuovamente articolare che ci permetta di accedere ad altri finanziamenti che confluiscono sulle biblioteche. Auspica l'uscita dalla dinamica del "progetto" al fine di ottenere una boccata di ossigeno. Purtroppo non abbiamo idea di come andrà. La Dott.ssa Nencioni sostiene che tutto il sistema è coinvolto: qualora cadesse sarà impossibile riprendersi. L'Ass. Donatella Golini, Sesto Fiorentino, invita a provare a pensare i modi per aumentare il digitale ed a svilupparlo bene. L'Ass.

Chiara Molduci, San Casciano Val di Pesa, rileva positivamente circa il “Corso PC over 60” e ciò comporta implementazione di progetti a supporto ed a sostegno. L’Ass. Donatella Golini, Sesto Fiorentino, insiste sui supporti telematici (lettori ed e-book) auspicando la possibilità di ricevere finanziamenti da privati. L’Ass. Barbara Casalini, Fiesole, si esprime per supportare quanto affermato dalla collega di Sesto Fiorentino anche ed in particolar maniera per i giovani che non usano altri supporti. Non dimentica che la Toscana rimane attenta agli aspetti educativi. L’Ass. Donatella Golini, Sesto Fiorentino, interviene precisando che non vuole eliminare il ‘cartaceo’ anche se risulta calato il bisogno di usare carta. Propone una certa rivalutazione del ‘cartaceo’ mentre possiamo sempre trovare degli sponsor per il digitale. Il Dott. Brogioni ricorda “Digitoscana”, progetto recentemente rinnovato. Il Dott. Bertini, Fiesole, prende la parola per esprimersi su ristrutturazioni operabili: altro tipo di organizzazione (di carattere consortile?) per progetti più ampi quale il Deposito di Sistema. Ricorda l’esperienza positiva del Nord Italia. Il Dott. Brogioni ricorda che il digitale è un problema di didattica. Gli spazi possono essere gestiti collettivamente. Lo stesso problema è stato posto al nostro Sindaco dagli Istituti Culturali per la conservazione di fondi in luoghi meno costosi rispetto alla sede dell’istituto (sede in posizione centrale in città). Richiama le spese di investimento per i depositi ricordando come non abbiamo ‘depositi compartimentali’. Il Dott. Paravano, Scandicci, riferisce che nel 2013 il Sindaco di Scandicci propose una maggiore autonomia gestionale su base metropolitana. Ciò avrebbe comportato una maggiore coesione ed uno scambio di servizio. Approccia il discorso sulla proposta “gestione consortile” e ricorda l’esperienza “brianzola” dove si vendono, per esempio, i servizi di ‘fattorinaggio’ per i Comuni con costi generali minori per singolo Comune. Il Dott. Brogioni procede con la trattazione dell’ordine del giorno della seduta e propone l’approvazione del rinnovo biennale della Convenzione che viene approvato dall’Assemblea. Propone di richiedere un incontro per settembre con la Regione sul documento che si trova, in bozza, allegato alla documentazione di questa seduta, sul tema della criticità di una visione regionale. La Dott.ssa Nencioni prende la parola in ordine al documento unitario da presentarsi alla Regione Toscana e richiama i vari punti del rapporto per detto Ente: minori finanziamenti; miglioramento dei tempi di finanziamento; essenzialità dei servizi; non ammissibilità di piccoli istituti (esprime perplessità sulle modalità di valutazione sulla biennializzazione dei progetti già fatto nel sistema museale); impossibilità di aumento delle quote degli istituti culturali in quanto si viene ad aumentare il danno per le Reti. Il Sindaco di Barberino Val d’Elsa chiede il coinvolgimento della Città Metropolitana in ordine ai progetti ed ai finanziamenti. A tal fine propone un incontro con il Delegato alla Cultura della Città Metropolitana (il Sindaco di Campi Bisenzio, Emiliano Fossi). La Città Metropolitana ricomprende nel proprio territorio tre Reti (Mugello, Enpoiese-Valdelsa, Fiorentino), Reti con le quali Sdiaf collabora attivamente. Viene raccomandato di chiedere alla Regione Toscana una partecipazione attiva.